



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

COMITATO DI SORVEGLIANZA PR FESR 2021-2027

Milano, 29 settembre 2022

Approvazione Metodologia e Criteri di selezione delle
operazioni relative agli OP1 OP2 e OP5 e Assistenza Tecnica
A CURA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

I criteri di selezione sono articolati in

1. **AMMISSIBILITA'**

Si tratta di criteri relativi alla fase di **istruttoria formale** finalizzata a verificare l'**ammissibilità** dell'operazione alla successiva fase di valutazione sulla base della coerenza con la programmazione regionale e con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. La verifica di ammissibilità è condotta sulla base dei requisiti di **conformità**, dei **requisiti** del proponente e dell'operazione. L'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la non ammissibilità alla successiva fase di valutazione.

2. **VALUTAZIONE**

Si tratta di criteri relativi alla fase di **istruttoria di merito** finalizzata ad esprimere una **valutazione** dell'operazione con l'attribuzione di un **punteggio/priorità** che determina: la posizione in graduatoria, in caso di procedure valutative a graduatorie, o la finanziabilità o meno dell'operazione, in caso di procedure valutative a sportello in cui viene definito una soglia minima di punteggio da conseguire;

3. **PREMIALITA'**

Quando pertinenti, rispondono ad esempio ad obiettivi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione. Si tratta di criteri relativi alla fase di **istruttoria di merito** la cui sussistenza comporta l'attribuzione di punteggio e/o percentuale di contributo **aggiuntivo** rispetto a quello ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione e/o di **maggiorazione** dell'intensità di aiuto. Qualora la procedura valutativa individuata sia "a sportello" i criteri premiali potranno essere utilizzati quali criteri di valutazione concorrendo al raggiungimento della soglia minima di ammissibilità

A) Requisiti del proponente:

- appartenenza del soggetto proponente alle **categorie** dei soggetti beneficiari;
- possesso di specifici **requisiti** soggettivi e oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione;
- rispetto della **normativa** comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, e appalti pubblici con specifica attenzione al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili.

B) Conformità:

- **regolarità** formale e completezza documentale della domanda;
- rispetto della **tempistica** e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione dell'azione.

C) Requisiti dell'operazione:

- **coerenza** dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione;
- possesso di **specifici requisiti** oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione, anche in relazione al principio del DNSH ove il Rapporto VAS abbia evidenziato rilievi;
- **localizzazione** dell'operazione.

ASSE 1 – Azione PR 1.1.1. Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3). 2. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> - qualità progettuale; - coerenza con le finalità della misura di intervento e alle tipologie di interventi ammissibili nell'avviso attuativo dell'azione; - sostenibilità e/o potenzialità; - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione. 2. Grado di innovazione dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> - completezza e validità tecnico-scientifico del percorso di sviluppo dell'intervento; - livelli incrementali dell'intervento o del fabbisogno di innovazione espresso rispetto allo stato dell'arte o in caso di assenza di tecnologie sul mercato esistenza gap di innovazione da colmare; - impatto potenziale sui mercati, sulla competitività con particolare attenzione alle PMI o, nel caso di appalti pre-commerciali, sulla collettività e/o sulla spesa e la qualità dei servizi pubblici attraverso l'implementazione di soluzioni innovative attualmente non disponibili sul mercato e l'innalzamento del livello delle prestazioni collegate. 3. Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento 4. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Afferenza al New Green Deal Europeo. 2. Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale volontaria di processo o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale). 3. Rilevanza della componente femminile e giovanile (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione di genere). 4. Soggetto proponente nella forma di start up e/o PMI innovativa. 5. Appartenenza ad uno dei Cluster tecnologici lombardi.

ASSE 1 – Azione 1.1.2. Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3). 2. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> - qualità progettuale; - coerenza con le finalità della misura di intervento e alle tipologie di interventi ammissibili nell'avviso attuativo dell'azione; - sostenibilità e/o potenzialità; - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione. 2. Grado di innovazione dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> -miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti; -impatto potenziale sulla competitività delle filiere e delle PMI e/o sul sistema della ricerca e dell'innovazione; 3. Capacità dei proponenti: <ul style="list-style-type: none"> - qualità del team di progetto; - capacità tecnica gestionale; - capacità economica-finanziario; - grado di rappresentatività della filiera di riferimento. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Afferenza al New Green Deal Europeo. 2. Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale volontaria di processo o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale). 3. Rilevanza della componente femminile e giovanile. 4. Soggetto proponente nella forma di start up e/o PMI innovativa. 5. Appartenenza ad uno dei Cluster tecnologici lombardi.

ASSE 1 – Azione 1.1.3. Sostegno all’attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l’innovazione (S3). 2. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dell’operazione: <ul style="list-style-type: none"> - qualità progettuale; - coerenza con le finalità della misura di intervento e alle tipologie di interventi ammissibili nell’avviso attuativo dell’azione; - sostenibilità e/o potenzialità; - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione. 2. Grado di innovazione dell’operazione: <ul style="list-style-type: none"> -miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti; -impatto potenziale sulla competitività delle filiere e delle PMI e/o sul sistema della ricerca; 3. Capacità dei proponenti: <ul style="list-style-type: none"> - qualità del team di progetto; - capacità tecnica gestionale; - capacità economica-finanziario del partenariato; - grado di rappresentatività nella catena di valore di riferimento. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Afferenza al New Green Deal Europeo. 2. Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale volontaria di processo o di prodotto e/o contributo alla tutela dell’ecosistema ambientale). 3. Rilevanza della componente femminile e giovanile (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione di genere). 4. Soggetto proponente nella forma di start up e/o PMI innovativa. 5. Appartenenza ad uno dei Cluster tecnologici lombardi. 6. Sinergie con altri progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso.

ASSE 1 – Azione 1.1.4. Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>1. Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3).</p>	<p>1. Qualità dell'operazione: - qualità progettuale; - coerenza con gli obiettivi dell'azione e della misura di intervento; - coerenza dei tempi di realizzazione.</p> <p>2. Grado di innovazione dell'operazione: - capacità brevettuale del proponente - miglioramento del livello competitivo e/o di avanzamento tecnologico dei proponenti; - impatto potenziale sui mercati, sulla competitività e sul sistema della ricerca;</p>	<p>1. Afferenza al New Green Deal Europeo.</p> <p>2. Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale volontaria di processo o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale).</p> <p>3. Rilevanza della componente femminile e giovanile (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione di genere).</p> <p>4. Soggetto proponente nella forma di start up e/o PMI innovativa.</p> <p>5. Appartenenza ad uno dei Cluster tecnologici lombardi.</p>

ASSE 1 – Azione 1.1.5. Sostegno alle azioni di diffusione e consolidamento dell’approccio lombardo di Open Innovation negli ecosistemi dell’innovazione

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Requisiti del proponente*: <ul style="list-style-type: none"> - appartenenza del soggetto proponente alle categorie ammissibili in relazione ai servizi richiesti; - possesso di specifici requisiti soggettivi. 2. Conformità: <ul style="list-style-type: none"> - regolarità formale e completezza dei documenti richiesti in fase di attribuzione di incarico/aggiudicazione gara; - rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla documentazione relativa all'incarico/aggiudicazione gara. 3. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità progettuale della proposta. 2. Capacità e competenze professionali dei proponenti*. 3. Offerta economica.

*Le azioni potranno essere attuate anche tramite affidamenti diretti agli enti del sistema regionale individuati dall'Allegato A1 della L.R. 27 dicembre 2006, n. 30 e ss.mm.ii., o agli enti a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii., per l'acquisto di servizi di supporto specialistico.

ASSE 1 – Azione 1.3.1. Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>1. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH</p>	<p>1. Qualità dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità progettuale; - capacità di generare effetti in termini di crescita e/o rafforzamento dell'attività economica nel mercato di destinazione; - qualità dell'analisi di contesto e strategica, in relazione a settore di attività e mercato di destinazione; - capacità dell'operazione di valorizzare il territorio di riferimento; - effetto atteso in termini di sostegno all'internazionalizzazione; - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione. <p>2. Capacità del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche dell'organizzazione in termini di capacità tecnica, organizzativa e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento; - caratteristiche economiche e finanziarie del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta; - grado di internazionalizzazione del soggetto proponente. 	<p>1. Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale volontaria di processo o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale).</p> <p>2. Ricadute in termini occupazionali.</p> <p>3. Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3).</p> <p>4. Rilevanza della componente femminile e giovanile (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione di genere).</p> <p>5. Soggetto proponente impresa Benefit ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384.</p>

ASSE 1 – 1.3.2. Sostegno all'accesso al credito

Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> - qualità progettuale; - qualità dell'operazione imprenditoriale e del business model, anche in termini di analisi del mercato e della concorrenza; - capacità di generare effetti in termini di crescita e/o rafforzamento dell'impresa; - sostenibilità e/o potenzialità. 2. Qualità del team. 3. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità del progetto. 4. Potenzialità di exit nelle operazioni di venture capital. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3). 2. Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale volontaria di processo o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale). 3. Afferenza al New Green Deal Europeo. 4. Rilevanza della componente femminile e giovanile. 5. Soggetto proponente nella forma di start up e/o PMI innovativa. 6. Soggetto proponente impresa Benefit ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384. 7. Presenza di strumenti di welfare aziendale.

ASSE 1 – 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>1. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH</p>	<p>1. Qualità dell'operazione: - qualità progettuale; - capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita; - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione; - sostenibilità e/o potenzialità</p> <p>2. Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;</p> <p>3. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta;</p> <p>4. Grado di Innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico.</p>	<p>1. Coerenza con la "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la R&I (S3).</p> <p>2. Soggetto proponente impresa Benefit ai sensi della l. n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384.</p> <p>3. Presenza di welfare aziendale</p> <p>4. Sostenibilità ambientale (ad esempio, certificazione ambientale volontaria di processo o prodotto e/o contributo tutela ecosistema)</p> <p>5. Rilevanza della componente femminile e giovanile (ad esempio, certificazione di genere)</p> <p>6. Interventi sulla sicurezza sul lavoro</p> <p>7. Donazione di asset materiali (es. macchinari, arredi, hardware etc.) sostituiti con asset oggetto dell'operazione a beneficio della comunità (es. istituti carcerari, Fondazioni ITS costituite con Decreto di Regione Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede nel territorio regionale, etc.)</p> <p>8. Addizionalità finanziaria</p> <p>9. Interventi di inclusione sociale (ad esempio di soggetti fragili, etc.)</p>

ASSE 1 – Azione 1.4.1. Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente per ricerca e innovazione S3 2. Presenza dell'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale e/o di filiera.* 3. Connessione con le operazioni selezionate sulle seguenti azioni a cui si affianca in modalità fast track: <ol style="list-style-type: none"> 1.1.1. Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione 1.1.2. Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde 1.1.3. Sostegno all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione 1.1.4. Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese 1.3.1. Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri 1.3.2. Sostegno all'accesso al credito 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI 1.3.4. Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese 2.1.3. Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese 2.6.1. Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile 2.6.2. Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione, rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo. <p>* La formazione specifica inerente i singoli investimenti oggetto di agevolazione sugli OS 1.1 e OS 1.3 rientra tra le voci di spesa delle azioni dei medesimi OS.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> - qualità della strategia di sviluppo delle competenze (accuratezza dell'analisi del bisogno, risultati attesi, obiettivi, durata, modalità formative); - capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese. 2. Qualità del soggetto (individuale/team) formatore. 3. Numerosità dei destinatari. 4. Grado di innovazione dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> - trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa orientati verso l'innovazione, la digitalizzazione, la transizione ecologica, l'economia circolare e della sostenibilità; - riqualificazione delle competenze delle imprese in ottica di transizione industriale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevanza della componente femminile e giovanile (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione di genere). 2. Occupazione di categorie più svantaggiate nel mercato del lavoro. 3. Progetto formativo realizzato in collaborazione con Università, Centri di ricerca, Fondazioni ITS o altri soggetti istituzionali. 4. Progetti formativi di filiera.

ASSE 2 – Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici | *Scuole ed edifici pubblici*

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno. 2. Interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi. 3. Presenza di attestato di prestazione energetica "ex ante" ed "ex post". 4. Coerenza con le disposizioni di cui al d.d.u.o di Regione Lombardia 18 dicembre 2019 n. 18546. 5. Possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione (es: livello minimo di progettualità, riduzione minima di fabbisogni di energia primaria). 6. Nel caso di utilizzo di biomassa saranno rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore. 7. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 8. Adeguamento alla normativa sulla accessibilità degli edifici anche a soggetti con disabilità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione riduzione consumi energetici per interventi su involucri edilizi edifici. 2. Confronto classe energetica edificio ante operam e post operam. 3. Riduzione fabbisogno energetico e emissioni di CO2 complessive dell'intervento. 4. Valutazione riduzione indici di prestazione al m2/anno (EPgl) e KgCO2/m2 anno. 5. Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento. 6. Grado di copertura dei fabbisogni energetico con impianti FER (considerando eventuali di sistemi di accumulo) nella prospettiva dell'autoconsumo. 7. Introduzione di sistemi di accumulo dell'energia fotovoltaica. 8. Impiego materiali e componenti da filiere certificate a bassa impronta ecologica. 9. Utilizzazione di elementi di edilizia bioclimatica ovvero architettura bioecologica. 10. Priorità agli edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: allo stato di fatto classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica E o F o G. 11. Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia. 12. Sviluppo di reti di connettività diffusa nel caso di edifici scolastici. 13. Adeguamento delle strutture e degli spazi alle rinnovate esigenze della didattica e/o per consentire un uso civico nel caso di edifici scolastici. 14. Interventi sinergici con azione 2.2.1 (in relazione implementazione impianti di generazione a fonte rinnovabile). 15. Introduzione di sistemi di accumulo dell'energia fotovoltaica. 16. Utilizzo di tecniche innovative in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale, con particolare attenzione al recupero dei materiali nella fase di fine vita dell'edificio. 17. Utilizzo di materiali da riciclo anche naturali.

ASSE 2 – Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici | *Impianti di illuminazione pubblica*

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conformità alla normativa sulla prevenzione e sicurezza degli impianti; 2. proprietà degli enti richiedenti degli impianti di illuminazione pubblica esistenti oggetto degli interventi. 3. Vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale di cui alla l.r.17/2000 oppure di Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna di cui alla l.r. 31/2015 ovvero presentazione degli elementi di cui all'art. 11 della medesima legge regionale. 4. Riduzione di almeno il 30% dei consumi di energia elettrica degli impianti di illuminazione pubblica oggetto di intervento. 5. Temperatura colore delle sorgenti luminose a LED contemplate nelle proposte progettuali, ad eccezione dei sistemi dedicati agli attraversamenti pedonali, non superiore a 3000 k. 6. Presenza di sistemi di telecontrollo dei parametri di funzionamento ed energetici dei quadri elettrici e/o dei punti luce che agiscano su tutte le tratte oggetto di intervento. 7. Separazione delle linee di alimentazione esistenti non ad uso esclusivo per gli impianti di illuminazione oggetto di intervento. 8. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione della riduzione dei consumi energetici determinati dagli interventi. 2. Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento. 3. Introduzione di sistemi adattivi di illuminazione. 4. Realizzazione di sistemi d'illuminazione per la sicurezza degli attraversamenti pedonali.

ASSE 2 – Azione 2.1.2. Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di energia, qualità dell'aria e decarbonizzazione. 2. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 3. Edificio a destinazione d'uso SAP e di proprietà esclusiva del soggetto beneficiario. 4. Interventi di ristrutturazione importante (di 1 o 2 livello) così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi. 5. Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale, non rinnovabile e totale) di almeno il 35% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 35% delle emissioni climalteranti rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno. 6. Livello minimo di progettualità: progetto definitivo. 7. Nel caso di utilizzo di biomassa saranno rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa vigente. 8. Conformità alla normativa sulla prevenzione, sicurezza e accessibilità degli edifici alla conclusione dell'intervento. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO2 complessive dell'intervento (kWh/anno e kgCO2/anno). 2. Ulteriore riduzione degli indici di prestazione al m2/anno (EPgl) e KgCO2/m2 anno (livello di ristrutturazione più profondo). 3. Priorità per edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica E o F o G. 4. Sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali). 5. Grado di copertura parziale o totale dei fabbisogni energetico con impianti FER (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), nella prospettiva dell'autoconsumo. 6. Riduzione degli impatti e delle emissioni di CO2 nel ciclo di vita: impiego di materiali e componenti provenienti da filiere certificate a bassa impronta ecologica (es. EPB). 7. Utilizzo di metodologie tecniche innovative nella realizzazione dell'intervento in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale, con particolare attenzione al recupero dei materiali nella fase di fine vita dell'edificio. 8. Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia. 9. Miglioramento della accessibilità degli edifici a soggetti con disabilità.

ASSE 2 – Azione 2.2.1. Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima relative alla territorializzazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili. 2. Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario. 3. Per la generazione di energia elettrica o calore da biomassa dovrà essere conseguita una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra in relazione alla metodologia di riduzione dei gas a effetto serra e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001. 4. Rispetto per gli impianti di climatizzazione a biomassa di specifici requisiti in ordine alle emissioni di particolato, gas climalteranti e di sistemi di abbattimento delle emissioni tali da determinare un impatto ambientale inferiore rispetto ai sistemi sostituiti. 5. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di energia prodotta da fonte rinnovabile anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni delle strutture pubbliche considerate. 2. Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento. 3. Interventi contestuali a favore della mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.

ASSE 2 – Azione 2.2.2. Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche | *Comunità energetiche dell'energia rinnovabile di autoconsumo collettivo*

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle comunità dell'energia rinnovabile e delle relative norme tecniche. 2. Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario. 3. Interventi non supportati da operazioni del PNRR. 4. Esclusione degli impianti di generazione fotovoltaica installati a terra. 5. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto fra la potenza elettrica da fonte rinnovabile installata nell'ambito della comunità e la quantità dell'energia elettrica scambiata o auto consumata. 2. Numero di soggetti in condizione di povertà energetica e vulnerabilità coinvolti. 3. Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività. 4. Presenza di impianti di generazione della comunità e/o consumatori in comuni a bassa densità abitativa. 5. Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali. 6. Interventi contestuali a favore della mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi. 7. Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali. 8. Interventi contestuali a favore della mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi. 9. Grado di avanzamento della costituzione della comunità. 10. Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse (es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.) anche finalizzate ai benefici economici conseguenti.

ASSE 3 – Azione 2.8.1. Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con i PUMS, qualora previsti dalla legislazione vigente o con altri pertinenti strumenti di settore; 2. Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in ambito ambientale (con particolare riferimento al PRIA). 3. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 4. Rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di funzioni e servizi di rilevanza urbana identificati come poli attrattori (intermodalità, salute, istruzione, cultura, turismo). 2. Numero di frequentazioni ferroviarie e spostamenti OD sistematici complessivi, generati e attratti, riferiti alla popolazione residente. 3. Presenza di differenti infrastrutture e servizi per la mobilità urbana (ad es. nodo ferroviario, linee tpl, ciclovie, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, ...). 4. Complementarità e sinergia con interventi già programmati. 5. Coerenza della programmazione delle Agenzie del TPL con la pianificazione degli interventi. 6. Sostenibilità ambientale correlata alla mobilità (e puntando anche a: limitazione del consumo di suolo, produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, utilizzo di materiali riciclati, risparmio energetico, contributo al miglioramento delle condizioni ambientali sito specifiche). 7. Adeguato servizio per i principali nodi urbani. 8. Sostenibilità ambientale correlata alla mobilità (e puntando anche a: limitazione del consumo di suolo, produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, utilizzo di materiali riciclati, risparmio energetico, contributo al miglioramento delle condizioni ambientali sito specifiche). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza del PUMS per città sotto i 100.000 abitanti

ASSE 4 – Azione Interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs 102/2014. 2. Coerenza con la pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, ivi inclusa la normativa regionale relativa al consumo di suolo. 3. Rispetto della normativa in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici. 4. Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia (DM 23 giugno 2022). 5. Rispetto della normativa in materia di edilizia e delle NTC 2018 (Norme tecniche per le costruzioni). 6. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione della riduzione dei consumi energetici determinati dagli interventi sugli involucri edilizi degli edifici.* 2. Confronto tra classe energetica dell'edificio di ingresso ante operam e realizzazione post operam. 3. Utilizzo di elementi di edilizia bioclimatica ovvero architettura bioecologica. 4. Coerenza dell'operazione con quanto previsto nella Strategia Definitiva approvata ed allegata alla Convenzione. <p>* Qualora l'intervento consegua in media a) almeno una ristrutturazione a livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o b) una riduzione almeno del 30% delle emissioni dirette e indirette di gas ad effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, lo stesso rientrerà nel settore di intervento n. 045.</p>

ASSE 4 – Azione Interventi di riqualificazione di edifici pubblici

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<p>Intervento di livello superiore alla manutenzione ordinaria;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia (DM 23 giugno 2022). 2. Nel caso l'intervento preveda l'acquisto di arredi interni, rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM). 3. Rispetto della normativa in materia di edilizia e delle NTC 2018 (Norme tecniche per le costruzioni). 4. Coerenza con la pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, ivi inclusa la normativa regionale relativa al consumo di suolo. 5. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità tecnica e completezza del progetto. 2. Coerenza dell'operazione con quanto previsto nella Strategia Definitiva approvata ed allegata alla Convenzione. 3. Per gli interventi relativi ad immobili di edilizia residenziale sociale, qualità in chiave di mixité sociale e di diversificazione dell'offerta abitativa e dei relativi servizi; flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa da realizzare, ad esempio, mediante interventi di frazionamento di alloggi volti ad incrementare la disponibilità e/o interventi di accorpamento di alloggi finalizzati al superamento delle dimensioni minime considerate sottosoglia dalla normativa.

ASSE 4 – Azione Interventi di nuova costruzione di edifici pubblici

Criteri di ammissibilità specifici

1. Adozione dei criteri energetici NZEB – edifici ad energia quasi zero (direttiva europea 2010/31/UE, legge regionale n.24/2006, DGR 3868/2015 e.s.m.i).
2. Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia (DM 11 ottobre 2017).
3. Rispetto della normativa in materia di edilizia e delle NTC 2018 (Norme tecniche per le costruzioni).
4. Coerenza con la pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, ivi inclusa la normativa regionale relativa al consumo di suolo.
5. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.

Criteri di valutazione

1. Coerenza dell'operazione con quanto previsto nella Strategia Definitiva approvata ed allegata alla Convenzione.
2. Accessibilità e fruibilità dei luoghi proposti con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità.
3. Per gli interventi relativi ad immobili di edilizia residenziale sociale, qualità in chiave di mixité sociale e di diversificazione dell'offerta abitativa e dei relativi servizi; flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa da realizzare, ad esempio, mediante interventi di frazionamento di alloggi volti ad incrementare la disponibilità e/o interventi di accorpamento di alloggi finalizzati al superamento delle dimensioni minime considerate sottosoglia dalla normativa.
4. Valutazione della riduzione dei consumi energetici rispetto ai criteri energetici NZEB.

ASSE 4 – Azione Interventi di riqualificazione degli spazi aperti (piazze, parcheggi, strade, mobilità sostenibile)

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, ivi inclusa la normativa regionale relativa al consumo di suolo. 2. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 3. Nel caso l'intervento preveda l'acquisto di arredi interni, rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) arredi. 4. Nel caso di interventi per le infrastrutture della mobilità ciclistica: <ul style="list-style-type: none"> - coerenza con la programmazione regionale e locale in materia di mobilità; - intervento che garantisce la connessione con la rete ciclabile esistente; - intervento che garantisce la connettività della rete ecologica tramite interventi di deframmentazione, ove coerente; - Intervento che garantisce la permeabilità del suolo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità tecnica e completezza del progetto. 2. Coerenza dell'operazione con quanto previsto nella Strategia Definitiva approvata ed allegata alla Convenzione.

ASSE 4 – Azione Interventi di potenziamento delle dotazioni naturali degli spazi pubblici (manutenzione ed ampliamento del verde urbano)

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la strategia nazionale per il verde urbano. 2. Coerenza con il Piano di Indirizzo Forestale in ragione della tipologia di intervento e della sua localizzazione. 3. Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il verde pubblico (DM 10 marzo 2020) e per l'arredo urbano (DM 5 febbraio 2015), qualora l'intervento preveda anche l'acquisto di arredo urbano. 4. Adozione dei criteri premiali previsti dal CAM edilizia in riferimento all'utilizzo di macchinari e attrezzature a basso impatto ambientale (batterie o altre tecnologie che riducono i consumi energetici e le emissioni). 5. Esclusione dell'impiego delle specie alloctone incluse nella lista nera approvata con DGR 2658/2019, utilizzando specie autoctone alternative. 6. In caso di forestazione (creazione di nuovo bosco ai sensi della l.r.31/2008), utilizzo di essenze arboree e arbustive autoctone. 7. Presenza di un piano di gestione del verde che preveda almeno 5 anni di interventi necessari per garantire la riuscita/l'affrancamento degli impianti a verde/vegetali. 8. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità tecnica e completezza del progetto. 2. Coerenza dell'operazione con quanto previsto nella Strategia Definitiva approvata ed allegata alla Convenzione. 3. Intervento che mira al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici. 4. Intervento che preveda mosaici di habitat (comprensivi di alberi, arbusti e prati fioriti, piccole zone umide e/o raccolte di acque) che favoriscano una connettività funzionale anche alla presenza di avifauna ed impollinatori selvatici, scegliendo specie che garantiscano nel tempo un'alternanza del periodo di fioritura.

ASSE 5 – Assistenza Tecnica

Azioni:

- **Informazione e comunicazione**
- **Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo**
- **Valutazione e studi, raccolta dati**
- **Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner**

pertinenti

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<p>A. Requisiti del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - appartenenza del soggetto proponente alle categorie ammissibili in relazione ai servizi richiesti; - possesso di specifici requisiti soggettivi. <p>B. Conformità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolarità formale e completezza dei documenti richiesti in fase di attribuzione di incarico; - rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla documentazione relativa all'incarico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità progettuale della proposta. 2. Capacità e competenze professionali dei proponenti. 3. Offerta economica.

Le azioni potranno essere attuate anche tramite affidamenti diretti agli enti del sistema regionale individuati dall'Allegato A1 della L.R. 27 dicembre 2006, n. 30 e ss.mm.ii. o agli enti a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii., per l'acquisto di servizi di supporto specialistico.